

Ferimento — La sera del 9 Dicembre 1888 in seguito a diverbio e rissa intervenuta tra certi fratelli Garbarino ed altri giovanotti della nostra città, l'uno di essi, Garbarino Luigi, causava a certo Giuse Paolo, con un colpo di coltello, una ferita alla regione temporale sinistra la quale produsse, a detta delle risultanze dell'istruttoria, una malattia eccedente i 30 giorni. Pel che il Garbarino era chiamato a rispondere del reato di cui all'art. 544 N. 2 del Codice Penale.

Il Tribunale fece buon viso alle conclusioni del perito prodotto dalla difesa in persona del dottor Thea, e ritenne doversi di assai modificare la entità del ferimento, riducendo la durata probabile della malattia ed incapacità al lavoro a 12 giorni, in dipendenza delle quali considerazioni, e per gli ottimi precedenti del Garbarino Luigi, lo condannava alla pena degli arresti per cinque giorni.

Difensori — *Avv. Braggio e Garbarino.*

CRONACA

NOMINA — Siamo lieti di annunciarvi la nomina dell'amico nostro, e collega in giornalismo *Avv. Biagio Mario Macciò* ad *Avvocato consulente* per le operazioni di credito fondiario del Banco di Napoli con sede a Porto Maurizio.

La nomina dell'egregio amico fu accolta da tutti con sentimenti di viva soddisfazione, e noi, che ebbimo campo di conoscerne ed apprezzarne le belle doti, mentre gli porgiamo le cordiali nostre felicitazioni, gli auguriamo una brillantissima carriera, che non gli può certo fallire.

UNA TERRIBILE DISGRAZIA — Sabato, ultimo scorso, *Cobianco Giovanni* di Piacenza, operaio addetto alla macchina a vapore nella fabbrica di mattoni della ditta *Casserini e Papis*, avvicinatosi di troppo alle cinghie di cuoio dei motori, ne rimaneva orrendamente sfracellato. — La sventura terribile colpì miseramente una moglie disgraziata che trovava ora con un tenero bambino nella condizione più triste.

Noi, mentre porgiamo il modesto obolo dei redattori del nostro giornale e di alcuni amici, invitiamo coloro che intendessero di concorrere a lenire la miseria della famiglia del disgraziato operaio a voler far tenere le loro offerte alla *Tipografia del nostro giornale*, sotto i portici Saracco.

Ecco pertanto una prima lista di sottoscrizioni:

<i>Avv. Braggio Paolo</i>	L. 5
<i>Avv. Vittorio Debenedetti</i>	5
<i>Avv. Caratti Ernesto</i>	5
<i>Avv. Ceresa Giuseppe</i>	3
<i>Avv. Francesco Fiorini</i>	5
<i>Avv. Biagio Macciò</i>	5
<i>Avv. Guglielmi Giuseppe</i>	5
<i>Dottor Thea Ernesto</i>	5
<i>Zanoletti Francesco</i>	5
<i>Pastorino Pietro</i>	5
<i>Scuti Bartolomeo</i>	5
<i>Alfonso Tirelli</i>	3

TOTALE prima lista L. 68

AI VINCITORI dei premi della serata di beneficenza del 28 corrente si fa noto che sono ancora da ritirarsi li oggetti seguenti:

22. Egittoire in vermeille,	vinto da N. 917
50. Cassetta barolo	480
75. Cuscino in raso	25
102. Cucina e petrolio	689
17. Due scatole fougols	964
55. Due vasi per fiori in porcellana	220
72. Necessaire per scrivere	27

144. Attaccapanni in lacca	419
137. Cassetta barbera	262
43. Scatola sapone per toelette	26
132. Sabot in porcellana	237
149. Campanello americano	957

Tali premi possono ritirarsi presso l'Asilo d'Infanzia mediante la presentazione del numero vincitore a tutto il sei corrente. Trascorso tale tempo gli oggetti non ritirati saranno venduti a beneficio dell'Asilo.

POLITEAMA — Col *Divorzio* di Sardou, sabato 30 marzo andava in scena in questo Teatro la drammatica compagnia Rasparini. A giudicare dalle prime serate la compagnia ci parve composta di buoni elementi, tale da far desiderare più numeroso il concorso del pubblico. Raramente accade in Acqui di avere una compagnia così bene affiatata e le di cui prime parti sono sostenute in modo che veramente lasciano poco a desiderare.

Ci rincresce di non aver sotto l'occhio l'elenco degli artisti per tributare lodi sincere in modo particolare a ciascuno di essi, ma ci è caro il dire che fummo gradevolmente sorpresi nel vedere quale fine interpretazione essi hanno data e alla brillante commedia di Sardou, e al *Padre delle Ferriere*. La compagnia Rasparini ci promette molte novità aspettiamo in seguito a giudicarla. Tutto fa presagire che i nostri concittadini, vinto il timore d'udire sul palcoscenico degli artisti scadenti, e le ubbie della quaresima, vorranno accorrere più numerosi alle rappresentazioni serali, conciliando una cosa e l'altra, la predica quaresimale alle cinque in Duomo, e la rappresentazione di prosa alle ore otto al Politeama.

Ieri ebbe luogo la rappresentazione di *Francillon* ultimo lavoro di Dumas. Questa fine ed elegante commedia venne rappresentata in modo quale non si può desiderare migliore. Le prime parti in specie vennero riprodotte in un modo veramente artistico. Per decoro dell'arte drammatica, e per aver sempre in buon concetto il gusto dell'arte dei nostri concittadini auguriamo di veder sempre al politeama far rissa gli spettatori, poichè ben lo merita questa drammatica compagnia.

CHIAMATE SOTTO LE ARMI — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che durante l'anno saranno chiamati sotto le armi: — Per venti giorni i soldati appartenenti alla 1^a categoria dell'anno 1863. — Per quindici giorni quelli appartenenti alla 2^a categoria dell'anno 1865, nonché gli Alpini dell'anno 1866. — Per venticinque giorni i militari della 1^a categoria degli anni 1857, 58 e 59 iscritti alla milizia mobile di alcuni Distretti. — Per venticinque giorni quelli di 2^a categoria dell'anno 1859, appartenenti ai bersaglieri e alla fanteria di linea. — Per quindici giorni i militari della classe 1859, 2^a categoria, che non riceveranno istruzione. — Per quarantacinque giorni quelli di 2^a categoria dell'anno 1859 appartenenti agli alpini e alla milizia speciale dell'Isola di Sardegna. — Per quindici giorni le prime categorie 1857, 58 e 59 alpini e artiglieria di fortezza.

Inoltre avrà luogo una chiamata sotto le armi per quindici giorni delle classi di 1^a e 2^a categoria degli anni 1854 e 55. — di 3^a categoria 1866 e 67 — di 1^a e 2^a categoria del 1853, 54 e 55 appartenenti all'arma d'artiglieria. — Per quindici giorni la prima e la seconda categoria 1852-53 54 55 alpini e la 3^a categoria del 1863.

ANNULLAMENTI — La commissione d'ornato, come ha dato, continua a dare prove non dubbie della sua inerzia ed indifferenza per quanto riguarda l'interessante argomento dell'Edilizia. Fra i lavori, oggetto di censure generali, emergono il corpo avanzato di casa sul corso Bagni di

proprietà di un impiegato del Dazio, quello attiguo all'albergo della Vittoria, la trasformazione del caseggiato vicino al Caffè Operai, ed un'aggiunta di cassette lungo la strada di Cassarogna appena passato il cavalcavia.

A tale riguardo, per evitare ulteriori scontri, nel Consiglio Comunale vennero fatte mozioni per la formazione di un piano d'ingrandimento della città e nomina di un tecnico per la sorveglianza delle costruzioni, ristorazioni ecc. del Comune e dei privati, ma la Giunta, ora con una scusa, ora con altra, si compiace di tenere sospesa l'approvazione di questo necessario ed urgente provvedimento.

SOCIETÀ OPERAIA — L'onorevole Ferraris *Avv. Maggiorino* avendo mandato lire 25 come offerta per il Ballo d'addio a beneficio della cassa per gli inabili al lavoro, l'incasso netto da 912 salta a L. 937.

La Direzione della Società invia al dotto ed autorevole rappresentante del collegio d'Acqui, affettuosi saluti e cordiali ringraziamenti.

MERCATO — Il commercio delle canne per l'armatura delle reti, e dei vimini per la legatura, fu abbastanza fiorente, solo che in confronto degli anni passati si verificò una sensibile diminuzione nei prezzi per motivi che non occorre indicare. Una cosa che venne notata, fu la minore affluenza delle aste dal mandamento di Sassello, che si attribuisce al prezzo piuttosto elevato.

A proposito delle canne, abbiamo sentito alcuni vecchi ed esperti agricoltori sostenere e dimostrare la convenienza di curare maggiormente il piantamento dei canneti, da cui vi è la certezza di ricavare un compenso rimeritatore anche coi prezzi della corrente annata.

CONFRONTO — Lire 20000 di rendita impiegate in fondi pubblici pagano d'imposta: in Inghilterra lire 530, in Germania 120, in Francia 890, in Italia 2640.

Ove il medesimo reddito si abbia dai terreni, l'imposta ammonta: in Inghilterra lire 530, in Germania 200, in Francia 1800, in Italia 5800. L'imposta sui fabbricati, dato sempre quel reddito, in Inghilterra è di lire 530, in Francia 1037, in Italia 4245.

I nuovi ministri delle Finanze e del Tesoro, gli onorevoli *Seismit Doda* e *Giolitti* meditano sopra queste cifre nei loro studi ed elucubrazioni.

Acqui Tip. e Lit. A. TIRELLI già Scovazzi

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

DIFFIDAMENTO

Visconti Giovanni Antonio di Spigno Monf. diffida il proprio figlio *Giuseppe* commerciante residente pure in Spigno che non riconosce alcun debito incontrato dal medesimo, ed anzi commercia da se senza l'appoggio del proprio padre.

Spigno li 19 Marzo 1869

VISCONTI GIOVANNI ANTONIO

SONNAMBULA ANNA D'AMICO

30 anni di gran successo



Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessità che per lettera dichiara i principali sintomi delle sofferenze. Nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande che si desiderano a L. 5 dentro lettera raccomandata a *Prof. D'AMICO* via Ugo Bassi 29 BOLOGNA.

AI SORDI

Persone che con un semplice rimedio fu guarite dalla sordità e dai rumori nella testa, che affliggevano da 25 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne far richiesta a *Nicholson*, 19, Borgonuovo, Milano.